

Il viaggio apostolico

Leone XIV esorta a non usare Dio per i «propri obiettivi militari»

ECCLESIA

17_04_2026



**Nico
Spuntoni**



Nel quarto giorno del suo terzo viaggio apostolico sono stati due gli impegni di Leone XIV a Bamenda. Nel capoluogo della regione del Nord-Ovest del Camerun attraversata da conflitti separatisti, il Papa ha partecipato all'incontro per la pace nella cattedrale di

San Giuseppe con la comunità ringraziando Dio che «questa crisi non sia degenerata in una guerra religiosa, e che stiamo ancora cercando di amarci gli uni gli altri». «Beati gli operatori di pace. Guai, invece, a chi piega le religioni e il nome stesso di Dio ai propri obiettivi militari, economici e politici, trascinando ciò che è santo in ciò che vi è di più sporco e tenebroso», ha detto il Pontefice nel suo discorso destinato inevitabilmente a piombare nel dibattito con l'amministrazione Trump. Un passaggio che sembra una risposta indiretta al vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, e al suo riferimento alla «tradizione millenaria della teoria della guerra giusta».

Questo viaggio africano verrà senz'altro ricordato per la polemica a distanza con la Casa Bianca che è ormai sotto gli occhi di tutti. L'impegno del Papa per la pace è stato ribadito anche simbolicamente con la liberazione di sette colombe fuori dalla cattedrale di San Giuseppe. Il suo arrivo ha portato intanto una pace momentanea, con l'annuncio di tre giorni di tregua fatto dalle milizie anglofone. La presenza del Papa ha suscitato un entusiasmo generale, con cori, canti, danze e acclamazione al suo passaggio in papamobile. Nel pomeriggio la Messa che Leone XIV ha celebrato all'aeroporto davanti ad almeno 20 mila persone. Nell'omelia Robert Prevost ha fatto cenno alla «grande emigrazione all'estero, in particolare dei giovani». Importante il monito sull'inculturazione, con l'invito a «vigilare con attenzione, anche sulla nostra religiosità, per non cadere nell'inganno di seguire quei percorsi che mescolano la fede cattolica con altre credenze e tradizioni di tipo esoterico o gnostico, che in realtà hanno spesso delle finalità politiche ed economiche». Il richiamo del Papa è alla verità che «solo Dio libera, solo la sua parola apre sentieri di libertà, solo il suo Spirito ci rende persone nuove che possono cambiare questo Paese».

Al termine della liturgia il Santo Padre si è imbarcato per fare ritorno a Yaoundé. Da lì oggi il Papa si sposterà a Douala dove celebrerà la Messa nel Japoma Stadium e farà una visita privata all'ospedale cattolico Saint Paul. Nel pomeriggio ci sarà il ritorno nella capitale del Camerun per l'incontro con il mondo universitario nella sede dell'Università Cattolica dell'Africa Centrale.